



<b>RELAZIONE ANNUALE COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI DEL DISPEA</b>	
<b>SCUOLA:</b>	<b>“Scuola di Scienze, Tecnologie e Filosofia dell’Informazione”</b>
<b>CORSO DI STUDI:</b>	<b>“Filosofia della conoscenza, della natura, della società”</b>
<b>ANNO:</b>	<b>2016</b>
<b>Membri della Commissione Paritetica Docenti Studenti:</b>	
<i>Docenti</i>	
1. Prof. Alberto Carini (Scuola di Scienze, Tecnologie e Filosofia dell’Informazione)	
2. Dott.ssa Catia Grimani (Scuola di Scienze, Tecnologie e Filosofia dell’Informazione)	
3. Prof. Stefano Santini (Scuola di Scienze Geologiche e Ambientali)	
4. Dott. Francesco Veneri (Scuola di Scienze Geologiche e Ambientali)	
5. Prof.ssa Francesca Bruscolini (Scuola di Conservazione e Restauro)	
6. Dott. Luca Giorgi (Scuola di Conservazione e Restauro)	
<i>Studenti</i>	
1. Francesco Pilotti (Scuola di Scienze, Tecnologie e Filosofia dell’Informazione)	
2. Agata Loiudice (Scuola di Scienze, Tecnologie e Filosofia dell’Informazione)	
3. Alessandra Mallia (Scuola di Scienze Geologiche e Ambientali)	
4. Alex Patacca (Scuola di Scienze Geologiche e Ambientali)	
5. Ilaria Secli (Scuola di Conservazione e Restauro)	
6. Benedetta Paolino (Scuola di Conservazione e Restauro)	
<i>Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.</i>	
<p>Dal XVII rapporto AlmaLaurea (anno 2015), relativamente alla classe di Laurea in “Scienze Filosofiche” (LM-78) di Urbino, si evince che il 50% dei laureati lavora; il 37.5% è in cerca di occupazione e il 12.5 non lavora e non cerca. Si sottolinea che il 75% del campione che lavora continua nell’occupazione precedente al conseguimento della laurea. Ciò si deve all’alto numero (in percentuale) di studenti lavoratori. Si tratta comunque di piccoli numeri e i dati rimangono statisticamente poco significativi. Dal confronto con gli studenti emerge la necessità di un seminario di “job Placement” mirato a mettere in rilievo tutte le figure professionali che i laureati in Filosofia della Conoscenza, della Natura, della Società potrebbero ricoprire nei confronti di aziende di settori diversi conseguenzialmente alle abilità comunicative apprese al corso di laurea. Va sottolineato ancora che questo corso di laurea fornisce ottime basi per le prove di ammissione al tirocinio formativo attivo (TFA) abilitante per l’insegnamento nelle classi di concorso 36/A (Filosofia, Psicologia e Scienze dell’Educazione) e 37/A (Filosofia e Storia). Permane l’interesse di parte degli studenti per questo corso di laurea per motivi prettamente culturali.</p>	



*Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).*

Dal confronto con gli studenti non emergono difficoltà nel processo di apprendimento o mancanza di coerenza fra attività formative programmate e gli obiettivi formativi. Il voto medio di laurea di 109.9 per i laureati in Filosofia della Conoscenza, della Natura, della Società per l'anno 2015, come si evince dal succitato XVII rapporto AlmaLaurea, ne è la dimostrazione. Il corpo docente continua nel suo impegno di rimodulazione dei programmi in chiave meno teorica e più professionalizzante per favorire l'inserimento o il proseguo per gli studenti lavoratori nel mondo del lavoro.

*Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.*

Dall'analisi dei dati provenienti dai questionari di soddisfazione degli studenti relativamente all'a.a. 2014-2015 si evince una difficoltà verso le materie di base scientifiche per le quali si ritiene, mediamente, di non avere delle conoscenze preliminari sufficienti. Ne consegue una percezione di carico di studio eccessivo rispetto ai crediti conseguiti. Come suggerito anche dagli studenti, sarebbe auspicabile inserire dei precorsi di analisi matematica elementare facoltativi prima dell'inizio delle lezioni.

Gli studenti sollevano inoltre il problema dell'utilizzo di testi in lingua inglese considerati per la più parte troppo difficili per la comprensione. Volendo comunque favorire la conoscenza della lingua inglese e conseguente possibilità di internazionalizzazione del nostro Ateneo, proponiamo l'utilizzo di testi bilingue laddove possibile. Nel complesso, la qualità degli insegnamenti, i programmi, la disponibilità dei docenti, il rispetto degli orari delle lezioni e le modalità di esame sono considerati buoni. Lo stesso per quanto attiene alle aule, ausili didattici, laboratori e attrezzature.

*Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.*

Dai questionari di soddisfazione degli studenti non emergono particolari criticità nei confronti dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite nella LM-78. Queste avvengono attraverso delle prove orali, elaborati scritti per le materie più propriamente scientifiche e l'elaborazione di tesine tematiche. Riteniamo comunque essenziale durante le lezioni, far intervenire gli studenti con commenti e domande per verificarne l'apprendimento in itinere.

*Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.*

L'analisi del Rapporto del Riesame per la verifica dell'adeguatezza e dell'efficacia del corso di laurea risulta dettagliato e corretto in tutte le sue parti. Le strategie correttive già messe in atto relativamente all'internazionalizzazione degli studenti attraverso il progetto ERASMUS con l'Università di Barcellona, l'Università di Rotterdam e quella di Zagabria (gli studenti suggeriscono di avviare contatti con la sede di Gran Canaria) rimangono in attesa di riscontro positivo. Le strategie finalizzate al conseguimento di un aumento del numero di iscritti invece non hanno ancora sortito esiti positivi in quanto il numero di iscritti (a. a. 2016-2017) è, al momento, rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'anno accademico precedente (2015-2016).



1506  
UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO

DISPEA  
DIPARTIMENTO DI  
SCIENZE PURE E APPLICATE

## ALLEGATO A

*Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.*

I questionari relativi alla soddisfazione degli studenti costituiscono certamente un importante punto di partenza per una opportuna valutazione delle manovre correttive da apportare per migliorare la qualità del corso di Studi. Tuttavia segnaliamo che dovrebbero essere considerate delle importanti modifiche agli stessi. Le domande vengono considerate troppo generiche dagli studenti che suggeriscono la necessità di adattare le stesse in maniera pertinente a ciascun corso. Inoltre dovrebbe essere data loro la possibilità di non rispondere a domande che non si applicano al corso di studi, alle quali gli studenti associano dei voti bassi che falsano il senso del test medesimo. Dovrebbero infine non essere considerati significativi quei giudizi dati complessivamente da un numero troppo esiguo di studenti (<3).

*Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.*

Le analisi presenti nella SUA-CdS risultano pertinenti ed esaustive in tutte le sue parti. La scheda è consultabile sul sito <http://filosofia.uniurb.it>